


**L'ALTA VELOCITÀ.** Giunta e maggioranza ufficializzano le osservazioni

## Tav, ora i ritocchi «Un maxi-viale invece del tunnel»

Sono ventuno le proposte «migliorative» tra cui un'alternativa al canale idroviario: ampliare viale Risorgimento risolverebbe metà del problema

**Marco Scorzato**

Ampliare la strada per evitare di bucare la montagna. Più precisamente: coprire la trincea ferroviaria di viale Risorgimento con un manto carrabile, così da allargare la sede stradale per far correre sia il filobus che il traffico automobilistico, previsto in aumento in quel punto. È questa la proposta messa nero su bianco da amministrazione comunale e maggioranza politica - Pd, Lista Variati, Udc - per affrontare il nodo viabilistico «in alternativa» al tunnel idroviario sotto Monte Berico, attualmente previsto dallo studio di fattibilità sull'Alta velocità. È questa una delle 21 osservazioni consegnate ieri alla commissione Territorio.

**PACCHETTO COMPLETO.** Obiezioni e controproposte sul progetto Tav, cioè «osservazioni», che lunedì in Consiglio diventeranno un maxi-emendamento: ieri giunta e maggioranza le hanno rese ufficiali, ma questo giornale già ieri anticipava le principali, la loro genesi e filosofia. Ribadita dal sindaco Achille Variati: «È un lavoro certosino per tutelare il territorio e migliorare il progetto». E aggiunge: «Non è escluso che se ne aggiungano delle altre». L'osservazione base ribadisce che Vicenza prende solo il «pacchetto completo», comprese le opere complementari (filobus, opere viarie e di messa in sicurezza idraulica) «da ritenere parte integrante, sostanziale e imprescindibile».

**ALTERNATIVE AL TUNNEL?** Un altro punto importante riguarda il tunnel idroviario sotto

Monte Berico, per il quale Ministero dei Beni Culturali e ufficio Unesco hanno chiesto chiarimenti. «L'ampio dibattito su questo argomento - afferma il sindaco - al netto di alcune strumentalizzazioni che hanno tirato in ballo La Rotonda che nulla c'entra con il progetto, è sintomo di grande sensibilità verso i beni storico artistici del nostro territorio. Noi abbiamo da subito iniziato ad approfondire la proposta del bypass che, peraltro, era già presente nel piano degli interventi della Regione e nel Pat del Comune. Ora chiediamo di valutare soluzioni alternative al tunnel, anche distinguendo tra funzioni idrauliche e viabilistiche, a patto che si persegua l'obiettivo di risolvere le criticità idrauliche e di riduzione del traffico privato a favore del trasporto pubblico». In quest'ottica, la richiesta di «verificare la possibilità di procedere alla copertura carrabile della trincea ferroviaria di via-



**Ho motivi per ritenere che Rfi prenderà queste osservazioni migliorative**

ACHILLE VARIATI  
SINDACO DI VICENZA

le Risorgimento e dell'ampliamento di piazzale Fracon verso est» sopra i binari davanti al tribunale «per ottimizzare la gestione del traffico».

**L'AREA STAZIONE.** Al fine di cautelarsi dal rischio-speculazioni, invece, un'osservazione riguarda l'attuale stazione, di cui è prevista la dismissione: «Lo studio prevede» già «la realizzazione di infrastrutture per la mobilità», di parcheggi e «area verde». Giunta e maggioranza chiedono ora «che la riqualificazione di quell'area che si affaccia su Campo Marzo venga decisa in fase di sviluppo progettuale, definendo d'intesa con il Comune, le destinazioni ammesse per gli attuali volumi», senza costruzione di nuove cubature.

**ANCONETTA E LE ALTRE.** Tra le altre osservazioni, il Comune chiede di essere coinvolto nel processo di definizione architettonica delle nuove stazioni - Fiera e Tribunale - e che siano realizzate con le migliori tecnologie e con criteri di sostenibilità. Una serie di osservazioni punta a superare alcuni problemi di viabilità ordinaria generati dalla nuova opera. C'è poi anche un'osservazione che chiede di «valutare progetualmente l'eliminazione del passaggio a livello di Anconetta con realizzazione di opere sostitutive». Non riguarda direttamente la tratta Tav, «ma è legata al Sfmr e al volano ferroviario del tribunale», ricorda Variati. Che è fiducioso: «Ho buoni motivi per credere che Rfi prenderà queste osservazioni perché chiariscono e migliorano lo studio di fattibilità».

### Espropri e filobus

#### LA MAGGIORANZA

A presentare le osservazioni confezionate sull'asse maggioranza-giunta, col sindaco Variati c'erano l'assessore alla Progettazione Antonio Dalla Pozza, il presidente della commissione Territorio Eugenio Capitanio e il capigruppo Sandro Pupillo (Lista Variati) e Daniele Guarda (Udc), assente giustificato Giacomo Possamai (Pd). «È stato fatto un grande lavoro, volutamente in silenzio, che ora ufficializziamo», dice Pupillo. «Un lavoro collettivo che consente di migliorare il progetto e di trasformarlo in vera opportunità per la città».

#### GLI ESPROPRI

Come anticipato ieri una delle osservazioni riguarda il tema-espropri. «A parità di funzionalità - recita la richiesta - deve essere valutata e garantita la minimizzazione delle interferenze comportanti espropri». Per «consentire misure alternative all'esproprio dovranno essere previste e garantite le tempistiche di erogazione degli indennizzi a favore degli espropriati». Si chiede poi di applicare «il modello del Passante di Mestre, con espropri per i frontisti ma anche, proporzionalmente inferiori, per chi sta oltre».

#### IL FILOBUS

In riferimento alla filovia, che dovrà correre «per almeno il 70% del suo percorso in sede propria», Giunta e maggioranza chiedono che sia il Comune a scegliere il tipo di sistema da adottare. «Non deleghiamo ad altri», affermano Variati e Dalla Pozza. L'osservazione reputa «necessario che sia condotta un'analisi comparativa tra i diversi tipi di "sistema filobus", in base alla quale il Comune sceglierà la soluzione da inserire nel progetto definitivo». Le varie scelte avranno carattere di irreversibilità nelle sedi di Via e Conferenza dei servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le proposte la copertura della trincea di viale del Risorgimento e l'ampliamento di piazzale Fracon

**IL CLIMA.** No Dal Molin, M5S, Sel e sinistra mobilitati in vista del voto

## Lunedì c'è il Consiglio E in piazza la protesta

I centri sociali: «No alla catastrofe ambientale»  
Il presidente Formisano chiede garanzie al prefetto

L'appello corre in Internet, sui social network e con il passaparola. «Appuntamento lunedì alle 18 in piazza dei Signori». Obiettivo: «Mobilitarsi sul progetto Tav», mossi da una «visione diversa di città, di mobilità e di democrazia». In calce le firme di una serie di sigle, a partire dal centro sociale Bocciodromo, passando - per citarne alcuni - per i No Dal Molin, Coordinamento studentesco, Arcadia, circolo Mesa Montecchio, comitati, sindacato Cub, Emergency e i partiti Movimento 5 stelle, Sinistra Ecologia e Libertà e Rifondazione comunista.

Con l'avvicinarsi della doppia seduta consiliare - in programma lunedì e martedì - per la discussione dello studio



I No Dal Molin sotto le finestre del Consiglio: era il 26 ottobre 2006

di fattibilità sulla Tav, si alza anche il clima e si prepara il fronte della protesta. L'appello dei contestatori muove da «un'idea diversa di democrazia», scrivono, sostenendo che un progetto che cambia la città sia stato fatto «solo coinvol-

gendo una potente minoranza, mentre a tutti gli altri sono stati concessi pochi giorni, tra Natale e Capodanno, per una finta consultazione senza un'adeguata informazione», ed «escludendo la maggioranza della popolazione».

## IN COMMISSIONE. Il capogruppo Zoppello sforna la nuova proposta E ora Ncd rilancia: «Linea interrata anche a est dal tribunale a Settecà»

Zoppello: «Tunnel di 3 km per risolvere molti nodi»  
Cicero invece presenta il suo contro-progetto

La sensazione è che siano «divisi i compiti» per arrivare a un obiettivo comune: da un lato la maggioranza e la Giunta Variati, dall'altra il Nuovo centro destra, minoranza in consiglio comunale ma alleato del Pd di Renzi nel governo del Paese e partito del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. Se da un lato il centrosinistra cittadino confeziona 21 osservazioni per un maxi-emenda-

mento sul progetto Tav, dall'altro Ncd ne presenta di «complementari» e, sembra, non sgradite alla maggioranza.

Già nei giorni scorsi i consiglieri Ncd Lucio Zoppello e Dino Nani, e il consigliere regionale Costantino Toniolo, proponevano di «un'alternativa al tunnel idroviario» sotto Monte Berico, con la «creazione di bacini di laminazione a monte sull'asta del Retrone». Ieri, nell'ultima seduta della commissione Territorio prima del Consiglio, Zoppello ha lanciato anche un'altra proposta: «L'interramento della linea ferroviaria anche a est, co-

me si è cercata la ricicatura urbana ai Ferrovieri». L'idea di «un tunnel di 3 chilometri, comprese le rampe di discesa, dopo la stazione del tribunale e fino a Settecà, risolverebbe alcune criticità di quel tratto, come l'abbattimento di edifici, il passaggio vicino alle case e la presenza dell'acquedotto per Padova che corre vicino ai binari».

Sul fronte delle opposizioni, ieri in commissione il consigliere civico Claudio Cicero ha presentato invece un suo controprogetto che ribalta lo studio di fattibilità di Rfi. **●M.S.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Saldi**

**UNICHE  
IRRIPETIBILI  
VANTAGGIOSISSIME**

Le Collezioni  
**Giuliana Teso e BYTE**

Vancimuglio (VI) - via Longare, 1  
Tel. 0444 265 311

da Lunedì a Sabato 8:30 - 12:30 / 14:30 - 18:30  
Aperture festive (14:30 - 18:30) 11 - 18 - 25 Gennaio

www.giulianateso.it



### I Santi del giorno patroni e guaritori

**Pietro Orseolo, Agatone, Milziade, Gregorio di Nissa, Gregorio X** papa sono alcuni fra i santi ricordati oggi dal calendario assieme a **Giuliano, Basilissa, Antonio, Anastasio, Celso e Marcanilla**

tutti componenti della stessa famiglia nata da un matrimonio combinato ma rivelatasi felicissima. A questi patroni la tradizione aggiunge 4 guaritori. Il primo è **Marciano** che difende dalle coliche;

**Agatone** specialista contro i graffi; **Nicanore** diacono martire sotto Vespasiano non fa sentire la fatica; **Guglielmo di Bourges** risveglia i bambini riluttanti a camminare.

### Il modo di dire Veneto

“Chi no se juta se nega”: chi non si aiuta nuotando

annega. Un invito a non pretendere che la salvezza piova dall'alto.

AUTOGEMELLI

fimauto.mini.it



**TURISMO & COMMERCIO.** La rassegna in Basilica palladiana sta richiamando visitatori che decidono di fermarsi in città per visitare i dintorni

# Alberghi pieni, crolla il mordi e fuggi

È stato un dicembre da record per gli hotel berici. «La mostra ci sta dando una grossa mano Ora serve più programmazione»

Chiara Roverotto

I ristoratori spengono i fornelli presto? E gli albergatori, invece, devono correre per rifare i letti. Sono i due lati della stessa medaglia. Parlano entrambi la medesima lingua, il flusso turistico a Vicenza sta aumentando. Nessuno degli alberghi in città quest'anno ha deciso di chiudere per ferie, come invece accadeva negli anni passati. Vuoi per la mostra in Basilica, vuoi per gli appuntamenti che ci saranno con l'Expo, sta di fatto che Vicenza comincia a non soffrire più la sindrome del "brutto anatroccolo" in mezzo a due "cigni" come Venezia e Verona. Sta mettendo le ali.

«Ed era ora - attacca il presidente degli albergatori Oscar Zago - ho parlato con alcuni colleghi del centro storico e da anni non vedevano tanta gente fermarsi in città, soprattutto dopo l'apertura della mostra in Basilica. Attenzione, ad avvantaggiarsi non solo solamente gli hotel. Se i turisti arrivano entrano in un bar, in un negozio. Prendono un taxi, acquistano qualcosa di particolare. È una catena che si innesta ed è quello che si chiama flus-

so turistico che dovrebbe funzionare sempre. Noi stiamo già puntando sull'Expo di Milano, senza contare che a fine mese ci sarà la Fiera dell'oro e quello rimane uno degli appuntamenti più importanti».

I registri di cassa girano con prezzi alla portata di tutte le tasche: nell'immediata periferia un stanza doppia con prima colazione si aggira sugli 80-90 euro più la tassa di soggiorno, mentre in centro storico all'hotel Palladio si spendono 175 euro a notte con prima colazione e nei fine settimana il prezzo scende con promozioni fino a 155 euro. «Da quando ho aperto, sei anni fa - spiega il titolare Valter Balbo - questo è stato il miglior dicembre sotto il profilo degli incassi. E poi abbiamo avuto clienti curiosi, desiderosi di rimanere in città, di scoprirla. Attratti sì dalla mostra, ma non più mordi e fuggi». E se il vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci non perde l'occasione per pungolare i ristoratori invitandoli a tenere i fornelli aperti fino a pomeriggio inoltrato e di allungare anche gli orari serali, gli albergatori puntano sulla programmazione. «A Verona - spiega il titolare dell'Hotel Campo Marzio, una trentina di stanze disponibili, le altre in ristrutturazione, Stefano Giavarini - si fanno programmi quadriennali, certo ci sono flussi diversi e un turismo stanziale che a Vicenza sta iniziando ora a mettere piede». Voglia di progetti, di idee, di investimento. «Però è necessario - conclude Zago - pensare in maniera sinergica, quest'anno abbiamo due eventi importanti e per il 2016 e negli anni a seguire che cosa ci sarà? La programmazione è fondamentale, è il volano per il futuro. E questo lo devono capire soprattutto i nostri amministratori». Resta un peccato vedere il vecchio hotel Europa chiuso, la società ha dichiarato fallimento ora verrà messo all'asta. ●



L'Hotel Europa è chiuso da un anno, la società che lo gestiva è fallita e ora lo stabile andrà all'asta quando il giudice lo deciderà. ARCHIVIO

**LA POLEMICA.** I ristoratori di Confcommercio replicano al vicesindaco

## «Cucine sempre aperte un costo insostenibile»

Parla il presidente Canetti «Prolungare il servizio dopo le 15 possibile solo se c'è domanda adeguata»

«I ristoratori e i titolari di pubblici esercizi sono imprenditori e come tali non si lasciano certo scappare l'opportunità rappresentata dal grande afflusso turistico generato dalla mostra in Basilica. Però, proprio perché gestiscono un'attività, sanno anche fare i conti e il prolungamento di orario della cucina è possibile solo se c'è una domanda sufficiente da sostenere i costi». Così Emanuele Canetti, presidente dell'Associazione provinciale ristoratori della Confcommercio, replica all'appello lanciato dal vicesindaco e assessore al Turismo Jacopo Bulgarini d'Elci affinché i ristoranti della città forniscano pasti agli avventori dopo le 15. «Dobbiamo però chiarire i li-



Visitatori in fila per la mostra sui notturni in Basilica. COLORFOTO

miti della questione - spiega il presidente Canetti - perché arrivare al ristorante alle 15.45 senza aver prenotato, come è accaduto in un caso di cui siamo a conoscenza, e stupirsi di trovare la cucina chiusa mi sembra un po' troppo. E comunque nessuno rimane vera-

mente a bocca asciutta - continua -, perché a quell'ora ci sono molti bar regolarmente aperti in grado di soddisfare l'esigenza di uno spuntino veloce». Certo, la soluzione migliore per venire incontro a tut-

te le esigenze sarebbe quella di tenere le cucine dei ristoranti aperte tutto il giorno con orario continuato: «Ma questo già avviene quando c'è un'effettiva richiesta - incalza Emanuele Canetti -, perché qual è il ristoratore che con un buon numero di tavoli occupati e altri clienti alla porta sarebbe così autolesionista da chiudere il locale? La verità è che dopo le 15 solitamente i ristoranti si svuotano e dunque tenere in questi casi a disposizione lo staff di cucina è un costo insostenibile per la tipologia di locali presente in centro storico, fatta soprattutto da piccoli ristoranti che puntano ad una offerta di qualità e non da grandi catene».

Per Canetti «non dobbiamo dimenticare il grande impegno, che va riconosciuto a commercianti e ristoratori, per offrire di Vicenza l'immagine di una città a misura di turista». In questo senso vanno segnalati i portali internet della Confcommercio Vishopping.it e Ristoratoridivicenza.it (quest'ultimo anche su app), dove il turista può trovare tantissime informazioni utili oltre che la geolocalizzazione di ogni singola attività. ●

I firmatari dell'appello affermano di avere anche «un'idea diversa di mobilità», chiedendo «una rete metropolitana capace di togliere il traffico dalle strade e metterlo su rotaia, ma considerando una scala locale e ad alta frequenza». Cioè «dare risposte ai due milioni e mezzo di pendolari veneti». Affermando «un'idea diversa di città, con meno traffico e più verde», contestano quella che ritengono una «catastrofe ambientale e sociale».

Intanto, sempre al grido di «basta imposizioni a Vicenza», il Bocciodromo e i gruppi No Dal Molin stanno organizzando una mobilitazione anche per il 16 gennaio, anniversario del «sì» alla base Usa pronunciato dall'allora presidente del Consiglio Romano Prodi. Stavolta «l'imposizione» sarebbe il «progetto Tav».

Vista la chiamata alla piazza, il presidente del Consiglio comunale Federico Formisano ha scritto al prefetto Eugenio Soldà, al questore Gaetano Giampietro e al comandante dei vigili Cristiano Rosini chiedendo che, a fronte del «diritto di manifestare» sia «garantito lo svolgimento regolare» delle sedute. ● M.S.C.



**Ci saranno ancora la fiera dell'oro e l'Expo sul quale abbiamo puntato molto**  
OSCAR ZAGO  
PRESIDENTE ALBERGATORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONCORSO "VOTA IL PRESEPIO"**  
SCHEDE DI SEGNALAZIONE

IL GIORNALE DI VICENZA  
PRESEPE SEGNALATO: Provincia di Vicenza Cultura, Beni Culturali

SCUOLA .....  
PARROCCHIA.....  
CASA PRIVATA.....  
SACRA RAPPRESENTAZIONE .....  
PRESEPE ALL'APERTO.....  
-----  
Nome Cognome di chi vota.....  
Indirizzo .....

Telefono o e-mail.....

Ai sensi del D.Lvo 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), autorizzo il trattamento dei dati personali sopra riportati ai fini della organizzazione del concorso, dello svolgimento della manifestazione e della erogazione dei premi.  
Prendo atto che l'omessa o parziale indicazione dei dati comporterà l'esclusione dal concorso e che i diritti di cui all'art. 7 del codice privacy e, in particolare, la conferma, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati potranno essere esercitati presso il Giornale di Vicenza - Via Enrico Fermi, 205 - 36100 Vicenza

**Fotonotizia**

**“Light painting” in via Turra**

L'INCONTRO. Il 13 gennaio alle 20.30, nella sede della circoscrizione 4 in via Turra 70, Anna Aldighieri condurrà una serata introduttiva dal titolo “Light painting ovvero dipingiamo con la luce”. L'appuntamento, a ingresso libero, è aperto a massimo 30 persone. ●

**Mondolibri**

Fate leggere i vostri bambini! E portateli da Mondolibri, franchising del gruppo Mondadori presente anche in centro a Vicenza. Si possono trovare libri con ottimi sconti, offerte vantaggiose per chi possiede la tessera e una vasta gamma di novità, anche fuori catalogo. Fatevi consigliare da Sonia, la titolare, sa capire i vostri gusti e orientarvi nella scelta anche di idee regalo, dvd e cartoleria.

A VICENZA In Corso Fogazzaro, 91  
T. 0444 326867 [www.mondolibri.it](http://www.mondolibri.it)